



Asse III

Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave

Obiettivo specifico 10.4: - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

10.4.2 – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

AVVISO PUBBLICO

FORMAZIONE CONTINUA SPIC2022



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

PO FSE Basilicata 2014-2020

Asse III

Obiettivo Specifico: 10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento

Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperative, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

AVVISO PUBBLICO: Formazione Continua SPIC 2022

UCO: Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative

Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente dell’Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative

Indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 8 - Potenza

Telefono: 0971 668062

E-mail: ufficio.formazione@cert.regione.basilicata.it

Sito internet per la pubblicazione dell’avviso: <http://www.regione.basilicata.it/>

Sommario

(Art. 1) - Normativa di riferimento	5
(Art.2) - Contesto di riferimento e finalità generali.....	8
(Art.3) - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili.....	9
(Art.4) - Ambiti di Intervento e priorità.....	9
(Art. 5) - Soggetti ammessi a partecipare all'avviso	9
(Art. 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
(Art. 7) - Descrizione dell'intervento e relative specifiche	11
(Art. 8) - Soggetti Destinatari.....	13
(Art. 9) - Forme ed intensità dell'aiuto.....	13
(Art. 10) - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	16
(Art. 11) -Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione.....	17
(Art. 12) - Tempi ed Esiti delle Istruttorie.....	19
(Art. 13) - Obblighi dei soggetti proponenti	19
(Art.14) - Spese ammissibili e rendicontazione	23
(Art. 15) - Erogazione del finanziamento.....	24
(Art. 16) - Modalità di controllo.....	24
(Art. 17) - Revoca del finanziamento.....	25
(Art. 18) - Informazione e pubblicità – Beneficiari	26
(Art. 19) - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento.....	27
(Art. 20) - Tutela della Privacy	27
(Art. 21) - Indicazione del Foro Competente.....	28
(Art. 22) - Norma di rinvio	28
ELENCO ALLEGATI:.....	29

(Art. 1) - Normativa di riferimento

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento UE n. 2022/562 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 06 aprile 2022 che modifica il Reg. 1303/2013
- il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel solo caso in cui i destinatari di cui all'articolo 3 dell'Avviso risultino lavoratori privi di impiego da almeno 24 mesi o persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999;
- il Regolamento (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo Basilicata per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Basilicata in Italia CCI 2014IT05SFOP016 nella sua versione 10.0 modificata da ultimo con DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 16.5.2022 (C2022) 3339 final e con consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa positivamente come da nota Prot. 376U/10B1 del 26/05/2022;
- la D.G.R. n. 401 del 29/06/2022 di presa d'atto della succitata DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 16.5.2022 (C2022) 3339 final e degli esiti della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza;

- la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione e con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le "Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020";
- la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della "Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presenza d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione";
- la D.G.R. n.344 del 3/5/2017 con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- la D.G.R. n. 789 del 08.10.2021 , con la quale sono stati adottati - il documento recante "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e relativi allegati, tra cui il "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione" e relativi allegati predisposti dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013, che ha modificato i documenti approvati con la D.G.R. 740/2018;
- la D.G.R. n. 237 del 2 marzo 2012 con la quale è stato approvato il Documento per l'adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b)

del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata;

- La COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — ORIENTAMENTI SULL'USO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NELL'AMBITO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE) — VERSIONE RIVEDUTA (2021/C 200/01) del 27/05/2021 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018 e in generale la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali"; (Indicare le eventuali modifiche e/o integrazioni intervenute rispetto alle disposizioni vigenti sopra richiamate nonché eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che normano, regolamentano e/o disciplinano la specifica materia oggetto della concessione).

(Art.2) - Contesto di riferimento e finalità generali

L'economia lucana negli ultimi anni, dopo aver risentito di un trend positivo di crescita, dal 2019 è entrata in una fase di ristagno.

L'impatto della pandemia a partire dai primi mesi del 2020, ha avuto significative ripercussioni anche sul mercato del lavoro regionale, seppur lievemente mitigati dalle misure riguardanti la sospensione dei licenziamenti e l'ampio ricorso alla CIG da parte delle aziende.

Tra le strategie adottate dalle aziende per fronteggiare la situazione di crisi hanno prevalso, infatti, le politiche del personale (tra cui la variazione del numero dei dipendenti, dell'orario di lavoro, la rotazione del personale, il ricorso allo smart working e alla CIG).

Per ridare impulso alle imprese del territorio soprattutto in vista delle importanti sfide innovative che anche il PRNN impone, il presente avviso intende promuovere e favorire le conoscenze e le competenze di tutti i lavoratori del tessuto produttivo regionale al fine di rafforzare le posizioni concorrenziali delle imprese. La formazione professionale deve, infatti, consentire da un lato, alle imprese di dotarsi di personale sempre più qualificato al fine di affrontare le sfide tecnologiche e innovative che ormai caratterizzano l'economia globale e dall'altro soddisfare le esigenze dei lavoratori di accedere ad una riqualificazione delle competenze professionali e migliorare sempre di più la loro posizione lavorativa.

I recenti cambiamenti tecnologici, l'innovazione digitale, la green economy saranno le nuove sfide e le priorità sulle quali le imprese dovranno investire per poter restare sul mercato. Adeguare le competenze, favorire processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative, nonché attuare processi di revisione gestionale e dei modelli organizzativi dovrà essere prioritario per affrontare le sfide che si presentano sul nuovo scenario competitivo globale, pur partendo da un tessuto produttivo, quale quello regionale, che è caratterizzato da piccole realtà ma anche da veri e propri distretti industriali.

L'Avviso opera in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per le pari opportunità tra donne e uomini in materia di Responsabilità sociale delle imprese.

(Art.3) - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Il presente Avviso finanzia progetti formativi aziendali e interaziendali mirati alla crescita e alla qualificazione e riqualificazione del personale occupato nelle imprese lucane al fine di sostenere, nell'attuale contesto economico di ripresa, la capacità competitiva delle imprese, anche in linea con gli obiettivi strategici del PNRR.

(Art.4) - Ambiti di Intervento e priorità

Il presente avviso è finanziato con le risorse del PO FSE Basilicata 2014/2020 a valere su:

- Asse III – Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave;
- Obiettivo tematico - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- Priorità d'investimento – 10iii – Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico 10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo;
- Azione 10.4.2 - Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

(Art. 5) - Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono partecipare all'avviso, le imprese che dispongono di una unità operativa nel territorio della Regione Basilicata, (la sede deve essere posseduta alla data di candidatura del progetto e deve essere mantenuta fino al termine dell'operazione) e che rientrino nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- imprese familiari di cui all'art. 230 bis del Codice civile
- Cooperative
- Liberi Professionisti

Non sono ammessi a presentare domanda, in qualità di soggetti beneficiari, sul presente avviso i seguenti soggetti:

Le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;

I soggetti che erogano attività di formazione di cui alla DGR n. 927/2012, Università e Fondazioni ITS.

Al presente Avviso non possono partecipare le società, gli enti e i singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione sorveglianza del PO FSE BASILICATA.

I soggetti di cui sopra, ammessi a partecipare all'avviso devono:

1. non aver cessato la propria attività ed essere iscritta nel relativo registro di categoria;
2. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo, o non avere in corso un procedimento in tali situazioni;
3. non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro e agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
4. non essere un'impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019 così come definito dall'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014;
5. non aver commesso, violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi in materia previdenziale e assistenziali;
6. osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
7. rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
8. essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto del lavoro ai disabili";
9. non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
10. assenza cause ostative prevista dalla l. 575/65 e s.m.i. (norma antimafia).

Le condizioni di cui sopra devono essere tutte contemporaneamente presenti, a pena di inammissibilità della domanda di finanziamento alla data di presentazione della candidatura e dichiarate nel modulo specifico (All. A "Dichiarazione sull'impresa").

I progetti formativi possono essere presentati (Soggetto proponente):

- ✓ dall'impresa beneficiaria, singola o associata in ATI/ATS, (progetti aziendali o pluri aziendali). I progetti pluri aziendali sono presentabili anche da gruppi di imprese, consorzi o soggetti giuridici già costituiti che associno più beneficiari, ove la propria condizione giuridica e le proprie norme lo consentano. In quest'ultimo caso il soggetto presentatario assume la titolarità del progetto verso la Regione;
- ✓ da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata su espresso mandato da parte della/e impresa/e beneficiaria/e. In quest'ultimo caso l'Organismo di Formazione assume la titolarità del progetto verso la Regione.

I progetti formativi possono essere attuati (Soggetto attuatore):

- direttamente dall'impresa/e beneficiaria/e:
 - ◆ attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda/e dispone in modo diretto;
 - ◆ o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di Formazione. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra il soggetto proponente e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c.;
- Integralmente da un Organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata, ove ne abbia assunta la titolarità.

Ciascuna impresa a pena di inammissibilità può prendere parte ad un solo progetto mentre l'Organismo di Formazione può essere coinvolto in più progetti.

(Art. 6) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso prevede una dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00 a valere sull'Asse III – Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave – Ob. Specifico: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori; POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata.

Sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta del finanziamento da parte delle imprese beneficiarie dell'aiuto, i contributi saranno soggetti al Regolamento (UE) n. 1407/2013 o al Regolamento (UE) 651/2014.

(Art. 7) - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

1. I progetti di formazione aziendale o pluri aziendale devono rispondere a concrete esigenze di adeguamento e rafforzamento delle conoscenze e competenze del proprio personale, soprattutto in

tema di innovazione digitale, internazionalizzazione, green economy, revisione gestionale e dei modelli organizzativi.

2. Non sono finanziabili attività formative organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale o regionale obbligatoria in materia di formazione.
3. I progetti sono costituiti da un unico intervento di formazione aziendale o pluriaziendale eventualmente articolato in più edizioni della medesima durata.
4. Ciascun destinatario può partecipare ad un unico intervento formativo.
5. Ciascun intervento può essere destinato ad un numero minimo di 5 allievi.
6. Gli interventi devono avere una durata formativa minima di 24 ed una durata massima di 90 ore comprensivi di eventuali max 3 ore per le attività di verifiche intermedie, con la presenza obbligatoria del docente di riferimento della materia oggetto della verifica e/o finali con la presenza di uno o più docenti coinvolti nel percorso formativo.
7. Il numero massimo di allievi per ciascuna edizione in cui può articolarsi l'intervento è pari a 15. Ciascun intervento può essere articolato in un massimo di 3 edizioni.
8. Le attività formative devono essere avviate, pena la revoca del finanziamento, **improrogabilmente** entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di notifica dell'assegnazione del finanziamento e devono concludersi entro 150 giorni dalla data di avvio, nei quali sono ricompresi n. 30 giorni per la rendicontazione.
9. I predetti termini devono essere rispettati per ciascuna edizione di cui si compone il progetto formativo.
10. Unitamente alla notifica dell'assegnazione del finanziamento, l'Ufficio regionale competente provvede a trasmettere l'elenco della documentazione occorrente per dare avvio alle attività formative.
11. La suddetta documentazione insieme alla comunicazione di avvio delle attività progettuali deve pervenire **obbligatoriamente** all'Ufficio competente nei 6 giorni (lavorativi) successivi alla data di notifica dell'assegnazione del finanziamento.
12. Gli interventi formativi si sviluppano attraverso percorsi di apprendimento formale mediante attività d'aula. Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, NON sono, pertanto, autorizzate nemmeno se configurate come esercitazioni applicative assistite.
13. Per i lavoratori dipendenti le attività formative possono essere svolte all'interno dell'orario di lavoro¹; in caso contrario il datore di lavoro dovrà garantire adeguata remunerazione, di cui verrà chiesta evidenza, per la partecipazione.
14. Considerata l'attuale situazione legata al COVID-19, è ammesso il ricorso alla formazione a distanza ma unicamente in modalità sincrona nella sola ipotesi di sopraggiunta necessità di nuove misure di contenimento imposte dall'emergenza sanitaria che impediscano lo svolgimento delle attività in presenza con le modalità ordinarie e previa espressa richiesta. In tal caso sarà consentita la modalità FAD sincrona nel rispetto degli specifici obblighi indicati al successivo art. 13.

¹ Sentenza della corte di Giustizia Europea del 28 ottobre 2021: "L'articolo 2, punto 1, della direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, deve essere interpretato nel senso che il lasso di tempo durante il quale un lavoratore segue una formazione professionale impostagli dal suo datore di lavoro, che si svolge al di fuori del suo luogo di lavoro abituale, nei locali del prestatore dei servizi di formazione, e durante il quale egli non esercita le sue funzioni abituali, costituisce orario di lavoro, ai sensi di tale disposizione".

15. Nel caso in cui gli interventi formativi siano svolti presso la sede dell'azienda essa deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ferma restando la vigente normativa in materia di Accreditamento delle sedi formative.
16. Al termine della formazione, il Soggetto proponente/attuatore deve rilasciare un Attestato di frequenza semplice, redatto secondo il modello di cui al repertorio delle attestazioni della Regione Basilicata.
17. In caso di revoca di uno o più finanziamenti, l'ufficio regionale competente procede allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse.

(Art. 8) - Soggetti Destinatari

Sono destinatari della formazione:

- I. lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) anche in somministrazione (D.Lgs n. 81/2015);
- II. i soci lavoratori di società cooperative e iscritti al LUL (libro unico del Lavoro);
- III. i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo) nel solo caso di impresa familiare di cui all'art. 230 – bis del Codice Civile;
- IV. gli apprendisti con contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs n. 81/2015) per la formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
- V. i titolari e soci di imprese iscritte alla camera di commercio direttamente impegnati nel processo produttivo interno;
- VI. i liberi professionisti.

Per tutti i lavoratori, i contratti di lavoro devono conservare la vigenza per l'intero periodo di durata dell'attività formativa.

Per i destinatari di cui ai punti V e VI è necessario che l'intervento venga presentato esclusivamente per ciascuna di tali categorie. Si ricorda che, in tal caso i destinatari coincideranno con i beneficiari del Progetto.

(Art. 9) - Forme ed intensità dell'aiuto

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. gli aiuti alla formazione sono esentati da notifica se hanno un effetto di incentivazione. Tale requisito è soddisfatto con la presentazione della domanda di finanziamento prima dell'avvio delle attività di formazione.

La domanda di finanziamento deve riportare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni (piccola, media, grande), dell'impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;

- c) ubicazione del progetto;
- d) costo del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto.

La determinazione dell'intensità di aiuto avviene sulla base:

1. delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis",
2. delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, Sez. 5 art. 31 "Aiuti alla formazione" come modificato dal Regolamento (UE) 1084 del 12 giugno 2017.

Con la presentazione del progetto formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei succitati regimi.

In caso di progetto pluriaziendale tutte le imprese partecipanti devono utilizzare lo stesso regime di aiuto e, in caso di utilizzo del regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, l'importo totale del cofinanziamento privato viene calcolato sommando le rispettive quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare".

Per entrambi i regimi è fatto obbligo al beneficiario di curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa all'iniziativa, tenendola separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa ed a renderla accessibile senza limitazioni alla Regione. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento del saldo.

Per gli interventi che abbiano come destinatari:

- i titolari e soci di imprese iscritte alla camera di commercio direttamente impegnati nel processo produttivo interno;
- i liberi professionisti

l'unico regime applicabile è il "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Regime di aiuto:

- 1) regime di aiuti "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis")

Per "de minimis" si intende un contributo corrispondente a non più di 200.000,00 euro di aiuti, ricevuti dall'impresa unica (ai sensi dell'art.3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013) nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (o 100.000,00 euro se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), da qualsiasi Amministrazione pubblica a titolo di "de minimis".

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 (Reg. "de minimis") il massimale di aiuto corrisponde a 200.000,00 euro, tenendo conto dei vincoli sopra riportati e il cofinanziamento riconosciuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

Ai sensi del Regolamento 1407/2013 art. 1 non è applicabile la regola “de minimis” alle:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l’impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

- 2) regime di aiuti in esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 31 aiuti alla formazione, come modificato dal Regolamento (UE) 1084 del 12 giugno 2017.

L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili come segue:

- a) L'intensità di aiuto può essere aumentata, di ulteriori 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili definiti tali ai sensi dell’art. 2 del Regolamento (e comunque fino al massimo del 70% di intensità di aiuto);
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

La percentuale di cofinanziamento privato obbligatorio, nel caso di Regolamento in esenzione regime di aiuti alla formazione, non potrà essere inferiore al 50% dei costi ammissibili, che può diminuire al 30% nel caso in cui l’impresa rientri nelle eccezioni sopra riportate previste dal Regolamento.

La quota di cofinanziamento privato da parte dell’Impresa beneficiaria è sempre dovuta, anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto terzo (ad esempio l’ente di formazione) impegnato nell’erogazione delle attività formative a favore dell’impresa beneficiaria. In questo caso l’ente di formazione si dovrà assicurare del rispetto della quota di cofinanziamento privato dell’impresa e della sua effettività.

Si precisa, inoltre, che la quota percentuale di cofinanziamento privato prevista sarà tenuta ferma anche nel caso in cui venga rideterminato il valore assoluto della quota di finanziamento pubblico e i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati a costi reali al termine delle attività.

La quota di cofinanziamento privato, richiesto nel caso di scelta del regime di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, può essere assicurato esclusivamente dal mancato reddito dei lavoratori in formazione.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente avviso non potranno essere cumulati con altri aiuti (Allegato I e II sezione D) relativamente agli stessi costi ammissibili, neanche se concessi secondo la regola c.d. “de minimis”, né con i finanziamenti gestiti direttamente dall’Unione Europea, di cui all’articolo 8 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 651/2014.

Sulla base delle disposizioni di cui al paragrafo 3, art. 1, del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., per quanto attiene gli aiuti alla formazione oggetto del presente avviso, non possono candidarsi le imprese operanti nei settori esclusi dagli ambiti di applicazione del suddetto Regolamento. In particolare, il Regolamento non si applica:

a. agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

- i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

b. agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;

c. alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse dall'articolo 13 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.e ii..

Se un'impresa operante nel settore di cui alla precedente lettera a) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., può presentare la propria candidatura e gli aiuti, ai sensi del citato Regolamento, possono essere concessi esclusivamente in relazione ai settori rientranti nel campo di applicazione, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del Regolamento medesimo.

Non possono candidarsi imprese che versano in stato di difficoltà a norma dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Non possono, altresì, candidarsi le imprese che operano nel settore dei trasporti marittimi, di cui all'art. 31, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

(Art. 10) - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La proposta/formulario di candidatura deve essere presentata online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi".

I soggetti proponenti possono presentare domande di candidatura, entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURB della Regione.

I progetti saranno finanziati, in ordine di punteggio attribuito alla proposta progettuale, fino all'esaurimento delle risorse. A parità di punteggio si procede in ordine di protocollazione, a tal fine fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

La procedura di presentazione delle istanze del presente Avviso pubblico è indicata all'indirizzo <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.isp> e puntualmente dettagliata nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "centrale bandi". I soggetti proponenti/attuatori devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata attiva e lo SPID per la firma digitale del formulario di candidatura.

Il formulario di candidatura viene elaborato tramite il portale regionale, indi scaricato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente/attuatore. Il formulario così firmato deve poi essere inviato in allegato, tramite il portale regionale per essere protocollato.

Al formulario devono essere aggiunti i seguenti Allegati:

1. **Dichiarazione d'impresa** conforme all'Allegato A "Dichiarazione sull' Impresa" (una per ciascuna impresa in caso di progetto pluriaziendale) scaricato dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
2. (ove pertinente) atto costitutivo dell'ATI/ATS o dichiarazione di intenti alla costituzione compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato B "**Dichiarazione de minimis**" scaricata dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/di ciascuna impresa in caso di progetti pluriaziendali, relativa a regime di aiuti "de minimis";
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato C "**Dichiarazione in Esenzione**" scaricata dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/di ciascuna impresa in caso di progetti pluriaziendali, per la concessione di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014);

A pena di inammissibilità della candidatura, il formulario di progetto e tutti gli allegati devono essere trasmessi attraverso la descritta procedura informatica.

(Art. 11) -Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in due fasi:

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature;
- b) valutazione di merito dei progetti candidati.

La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dal nucleo di valutazione composto da funzionari regionali.

L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative – Direzione Generale per lo Sviluppo, il lavoro e i servizi alla comunità.

STEP 1 – verifica dei requisiti di ammissibilità

Il nucleo di valutazione provvederà a esaminare le domande pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità e avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e/o i chiarimenti ritenuti necessari.

Le domande saranno ritenute ammissibili solo se:

- a) presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del presente avviso;
- b) relative ad interventi formativi rivolti ai destinatari previsti dall'articolo 8 del presente avviso;
- c) relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 7 dell'avviso;

- d) compilate sull'apposito formulario e inviate in modalità telematica, secondo le modalità dall'art. 10 dell'avviso;
- e) firmata digitalmente.

Sono considerate inammissibili le domande:

- a) non contenenti la documentazione da allegare indicata nel formulario di candidatura;
- b) non compilate in tutte le loro parti;
- c) compilate in maniera difforme da quanto richiesto.

STEP 2 –valutazione di merito dei progetti candidati

I progetti che hanno superato l'esame di ammissibilità (STEP 1) saranno sottoposti a valutazione di merito, la quale prevede l'assegnazione di punteggi in relazione a differenti aspetti progettuali, sulla base di specifici criteri di valutazione sotto riportati, elaborati in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Qualità del progetto	15 punti
Qualità dell'architettura complessiva del progetto	Max 3
Incidenza della necessità di riqualificare i lavoratori sulle tematiche inerenti le finalità che si intendono attivare con il presente Avviso (Cambiamenti tecnologici, innovazione digitale, green economy, processi di revisione gestionale e dei modelli organizzativi)	Max 3
Specificazione ed adeguatezza dei metodi di realizzazione	Max 3
Coerenza della durata oraria e del carico di lavoro	Max 3
Specificazione e adeguatezza dell'impianto valutativo	Max 3
Efficacia potenziale	8 punti
Coerenza degli obiettivi dell'intervento con le aree aziendali e i ruoli professionali interessati	Max 2
Specificazione ed adeguatezza dei contenuti	Max 3
Coerenza degli obiettivi progettuali con le competenze in ingresso dei destinatari degli interventi	Max 3
Qualità dell'Organizzazione	4 punti
Coerenza degli obiettivi formativi dell'intervento	Max 2
Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento	Max 2

Innovazione e trasferibilità	6 punti
Intensità degli impatti attesi relativamente alla riorganizzazione/innovazione processo/prodotto/servizi offerti	Max 3
innovatività dei prodotti/processi/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte nell'ambito di riferimento	Max 3
Priorità	2 punti
Schemi di integrazione con interventi di investimento sostenuti dal FESR e/o FSC e/o PNRR	1
Schemi di integrazione con precedenti interventi di formazione sostenuti dai Fondi interprofessionali	1
TOTALE	35 punti

Sono ammissibili e finanziabili, fino all'esaurimento delle risorse, i progetti che raggiungono un punteggio di almeno 18 punti.

(Art. 12) - Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Sulla base degli standard regionali, le candidature pervenute sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio

La valutazione di merito della proposta è effettuata da un nucleo di Valutazione composto da funzionari regionali, entro 45 gg lavorativi dal termine di scadenza della presentazione delle candidature.

Con determinazione dirigenziale l'Ufficio competente prenderà atto degli esiti di valutazione del nucleo con le seguenti specificazioni:

- ✓ graduatoria dei progetti ammessi:
 - progetti ammessi e finanziati
 - Progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse
- ✓ elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti indicazioni:
 - progetti non ammessi a valutazione di merito
 - progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità

Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.

(Art. 13) - Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti/attuatori sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- a) rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;

- b) rispettare i termini indicati per l'avvio e la conclusione delle operazioni di cui all'articolo 7 del presente avviso e all'art. 2 dell'Atto Unilaterale;
- c) inoltrare all'Ufficio competente, nei 6 giorni (lavorativi) successivi alla data di notifica dell'assegnazione del finanziamento, la documentazione occorrente per dare avvio alle attività progettuali unitamente alla comunicazione di avvio delle attività formative;
- d) comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni dall'avvenuta conclusione;
- e) dare lettura, nella prima giornata di attività, del regolamento interno delle attività didattiche;
- f) svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata salvo eventuali richieste di modifica da formalizzare all'UCO nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni attuative; in caso di erogazione della formazione in FAD sincrona ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- g) redigere e garantire la corretta tenuta dei registri obbligatori che dovranno essere mantenuti presso la sede di svolgimento della formazione. In caso di erogazione della formazione in modalità FAD sincrona essa deve essere documentata e comprovata sia dalla produzione, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti (cognome e nome, ora di inizio e fine collegamento), sia dalla compilazione del foglio giornaliero del registro didattico cartaceo in uso, da parte del tutor o del responsabile del corso, nelle parti relative agli argomenti delle lezioni e degli spazi relativi alle firme degli allievi, utilizzando la parola "PRESENTE" / "ASSENTE" a seconda dei partecipanti effettivamente collegati tramite piattaforma.
- h) accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche di regolare esecuzione con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale da personale da essa autorizzato o delegato; in caso di erogazione della formazione in modalità FAD sincrona, garantire all'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accesso alla piattaforma FAD e la consultazione dei riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i) inserire quotidianamente, copia del foglio di presenza giornaliero, firmato dal docente, dal tutor se previsto e dal responsabile del corso, nel sistema informativo Sirfo 2014. In caso di erogazione della formazione in modalità FAD sincrona, il foglio giornaliero del registro didattico, compilato e scansionato e firmato digitalmente dal docente, dal tutor se previsto e dal responsabile del corso, unitamente alla griglia utenti estratta dalla piattaforma devono essere inseriti nel sistema informativo Sirfo 2014;
- j) rilasciare ai destinatari della formazione l'attestato di frequenza semplice;

- k) adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- l) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...);
- m) rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
- n) rispettare la normativa UE, nazionale e regionale in materia di formazione;
- o) accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite di regolare esecuzione con la presenza del personale autorizzato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
- p) assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte del beneficiario o dei suoi collaboratori autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- q) rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario e di rendicontazione previste delle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE";
- r) garantire la correttezza delle informazioni di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE", acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
- s) inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO 2014, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;
- t) compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario e, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.
- u) assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
- v) accettare di fornire eventuali ulteriori report o di modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
- w) esibire su richiesta dell'Amministrazione la documentazione in originale;
- x) presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività formative;

- y) fornire all'atto di richiesta delle erogazioni la documentazione specificata all'art. 15 del presente avviso;
- z) presentare il rendiconto finale, unitamente alla dichiarazione finale di spesa, entro 30 giorni dalla comunicazione all'UCO della conclusione delle attività formative salvo eventuale proroga che potrà essere concessa sempre nell'ambito della durata massima del progetto fissata in 150 giorni dalla data di avvio e sempre che le motivazioni addotte ne giustificano adeguatamente la richiesta ma sempre entro i 150 giorni.
- aa) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/ambiente/pari opportunità;
- bb) assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- cc) stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- dd) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
- ee) rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- ff) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- gg) rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n.740/2018 "Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020" e ss.mm.ii, nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito www.europa.basilicata.it/fse);
- hh) informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenuto esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
- ii) accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
- jj) attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- kk) consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, nella prima giornata di attività;
- ll) assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
- mm) fornire, con l'ultima dichiarazione di spesa, dichiarazione con illustrazione delle misure adottate necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del progetto ed in particolare nell'accesso allo stesso;

- nn) fornire indicazione (e aggiornamento) della identità e dell'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi i documenti necessari al mantenimento della specifica pista di controllo;
- oo) mettere a disposizione tali documenti in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'AdG, degli UCO, dell'AdC, dell'AdA, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Comunità e i loro rappresentanti);
- pp) conservare documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, a norma dell'articolo 12 del GBER e dell'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti de minimis;
- qq) adottare un sistema di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate, sulla base delle indicazioni fornite nello specifico allegato B.1.13_14 Indice fascicolo di operazione al Manuale delle Procedure dell'AdG, in modo da renderla facilmente consultabile da parte di soggetti preposti al controllo.

(Art.14) - Spese ammissibili e rendicontazione

Il presente avviso pubblico è finanziato mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui all'articolo 67 paragrafo 1 lettera b) e paragrafo 5, lettera c), del Reg. 1303/2013 così come modificato dall'art. 272, comma 28 del Reg. 1046/2018 e adeguato secondo le specifiche di cui al paragrafo 4.4. Uso di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari tratti da altri ambiti Da altre politiche dell'Unione di cui alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — ORIENTAMENTI SULL'USO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NELL'AMBITO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE) — VERSIONE RIVEDUTA (2021/C 200/01) del 27/05/2021 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

I parametri di costo ammissibili sono quelli approvati con D.G.R. n. 237 del 2 marzo 2012.

I progetti saranno rendicontati sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione.

Il parametro standard di costo riconosciuto per la formazione collettiva è pari a 20,00€/ora/allievo.

Altri parametri di calcolo da considerare ai fini della determinazione del costo del progetto sono:

- numero minimo di allievi per progetto: 5
- numero minimo di ore per edizione: 24
- numero massimo di allievi per ciascuna edizione in cui può articolarsi il progetto/intervento: 15
- numero massimo di edizioni 3 per ciascun progetto/intervento
- numero massimo di ore per edizione: 90

In ogni caso il costo complessivo per progetto aziendale non può essere superiore ad € 81.000,00.

In applicazione ai principi di semplificazione amministrativa i progetti ammessi a finanziamento saranno rendicontati secondo la modalità dei costi unitari standard, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività.

A consuntivo, l'importo del contributo pubblico sarà dato moltiplicando l'UCS per il monte ore ottenuto dalla sommatoria delle ore di effettiva presenza di ciascun destinatario che abbia partecipato almeno al 50% delle ore per lo stesso programmate.

Nel caso in cui le assenze intervengano successivamente a dichiarazioni di spesa in cui le ore del destinatario erano già state inserite, il Beneficiario provvederà a sottrarle dalla prima dichiarazione utile.

(Art. 15) - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento dei progetti viene erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo iniziale, pari al 40% del finanziamento pubblico assegnato, dopo la comunicazione di avvio delle attività formative corredata da apposita richiesta (richiesta di anticipazione);
- saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale.

La richiesta di anticipazione deve essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Lo svincolo della fideiussione avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto proponente/attuatore, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute da quest'ultimo ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

Il soggetto proponente/attuatore può optare per richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica rata a saldo, senza dover presentare alcuna fideiussione.

(Art. 16) - Modalità di controllo

Il soggetto proponente/attuatore si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

La Regione, tramite proprio personale incaricato o delegato, effettua controlli in loco di regolare esecuzione delle attività di formazione. Il soggetto proponente/attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, sede di svolgimento dell'attività.

I registri di presenza e ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento delle stesse, a disposizione di eventuali controlli.

In esito a ciascun controllo, il personale incaricato che lo ha eseguito redige apposito verbale di verifica. Il verbale rappresenta, sinteticamente, la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività formative e alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal soggetto proponente/attuatore.

La riscontrata mancanza, nel luogo di svolgimento delle attività, del registro presenze, la sua non corretta tenuta, e ogni altra forma di irregolarità nella gestione del corso comporta, in sede di rendicontazione finale, la riduzione del finanziamento proporzionalmente al numero di ore di formazione oggetto della irregolarità.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto proponente/attuatore conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. In particolare:

- a) copia dei registri didattici debitamente firmati;
- b) prospetto riepilogativo delle ore realizzate per singolo allievo;
- c) documentazione attestante lo stato dei destinatari, conformemente alle prescrizioni del presente avviso;
- d) CV dei docenti;
- e) documentazione a supporto dei costi reali per la dimostrazione della quota di cofinanziamento obbligatoria.

(Art. 17) - Revoca del finanziamento

La Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dall'atto unilaterale d'impegno, previa diffida ad adempiere per uno o più dei seguenti motivi:

- a) accertata non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione trasmessa;
- b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
- c) utilizzo distorto del finanziamento;
- d) inadempimento di uno o più obblighi di cui all'articolo 13 del presente avviso.

La Regione assegnerà al soggetto proponente/attuatore un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente/attuatore per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate.

In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 7 (termine di avvio delle attività formative) del presente avviso, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti.

Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

(Art. 18) - Informazione e pubblicità – Beneficiari

Pubblicazione elenco beneficiari

I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013)

Informazione ai destinatari

I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 sia attraverso le comunicazioni che mediante una azione informativa sul FSE e sull'Unione europea da tenersi preferibilmente nella giornata di apertura delle attività formative. L'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 (Uff. AdG) mette a disposizione il materiale informativo sul sito del PO FSE Basilicata 2014/2020 e sul canale YouTube FSE Regione Basilicata.

I destinatari si impegnano a rispondere ad eventuali questionari, resi in forma anonima, sul Fondo Sociale Europeo, sull'Unione europea e sull'iniziativa.

Poster

I beneficiari, come sopra individuati, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso dell'edificio sede delle attività formative, un poster (in formato minimo A3) con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nelle DGR n. 621 del 14-5-2015 e DGR n. 1260 dell'8/11/2016, nonché nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. Lo schema del poster da utilizzare, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 1260/2016, è riportato nel Manuale d'uso della linea grafica POR FSE Basilicata 2014/2020 ed il file è pubblicato sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione Comunicazione - Targhe e cartellonistica. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015)

Documentazione di rendicontazione

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del finanziamento dovranno essere riportati il logo FSE, il raggruppamento dei loghi istituzionali (Regione Basilicata, Repubblica Italiana e Unione europea oltre all'indicazione del nome del Fondo Sociale Europeo ed alla dicitura Unione Europea) secondo gli schemi e le proporzioni riportate nel Manuale di linea grafica PO FSE allegato alla DGR n. 1260/2016.

Dovranno, inoltre, essere inseriti i riferimenti al progetto, al relativo codice CUP ed al soggetto beneficiario (nome, eventuale logo, recapiti).

Questionario sulla UE, sul PO FSE e sul gradimento delle iniziative. Foto delle attività.

È opportuno che la domanda di partecipazione all'avviso contenga sia l'indicazione della mail del richiedente che lo specifico titolo di studio posseduto, al fine di poter effettuare delle analisi dei dati e richiedere la compilazione on line di questionari. Il beneficiario metterà a disposizione dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 l'indirizzo mail dei partecipanti maggiorenni a ciascuna attività formativa. Nel caso di presenza di beneficiari minorenni sarà cura del beneficiario far compilare i questionari ed inviarli all'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020.

I beneficiari sono tenuti ad inoltrare foto delle attività realizzate e la liberatoria per l'uso delle stesse per fini istituzionali. L'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020 mette a disposizione sul sito del PO FSE Basilicata uno schema della liberatoria e fornirà indicazioni per l'invio delle foto.

Tutti gli elementi (norme, atti, documenti, manuali) sopra richiamati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione comunicazione e nell'archivio documentazione, nonché sul canale YouTube FSE REGIONE BASILICATA.

(Art. 19) - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative – Direzione Generale per lo Sviluppo, il lavoro e i servizi alla Comunità Regione Basilicata.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Formazione e qualità delle Politiche Formative – Direzione Generale per lo Sviluppo, il lavoro e i servizi alla Comunità, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- tel. 0971.666123 - 668055 – U.R.P.
- email: urpformazione@regione.basilicata.it

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata BUR e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

(Art. 20) - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni. Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione regionale ai sensi della normativa sopra richiamata.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzi. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE (UE,

Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale designato/delegato al trattamento il Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento".

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

[\(Art. 21\) - Indicazione del Foro Competente](#)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

[\(Art. 22\) - Norma di rinvio](#)

Per tutto quanto non previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

ELENCO ALLEGATI:

1. Dichiarazione d'impresa conforme all'allegato "A" "Dichiarazione d'impresa" (una per ciascuna impresa in caso di progetto pluriaziendale) scaricato dal sito, compilato, e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
2. (ove pertinente) atto costitutivo dell'ATI/ATS o dichiarazione di intenti alla costituzione compilata, e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato B "Dichiarazione de minimis" scaricata dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/di ciascuna impresa in caso di progetti pluriaziendali, relativa a regime di aiuti "de minimis";
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 conforme all'Allegato C "Dichiarazione in Esenzione" scaricata dal sito, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/di ciascuna impresa in caso di progetti pluriaziendali, per la concessione di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014).